

### Commento tecnico - venerdì 30 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2249.26 punti (-0.03%). L'S&P500 ha difeso in extremis il supporto a 2248-2250 punti. Il piccolo doji sul grafico mostra equilibrio ed indecisione. Non siamo in grado di dire se il 2017 inizierà con un tentativo di salita sopra i 2277 punti o con una correzione minore in direzione dei 2200 punti. La tendenza di fondo del mercato resta debolmente rialzista. In queste sedute con pochi volumi (volume relativo a 0.5) tra Natale e fine Anno preferiamo non dare troppo peso ai vacillanti segnali forniti dagli indicatori. Il MACD rafforza il segnale di vendita - la volatilità VIX salita a 13.37 punti (+0.42) suggerisce che i traders si stanno posizionando in vista di una correzione - la difesa del supporto a 2248-2250 favorisce una ripresa del rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 2252 punti e velocemente è salito a 2254 punti. Poi è sceso e a metà seduta ha toccato il minimo a 2244 punti. Quando il supporto sembrava ormai rotto l'S&P500 è risalito ad ondate irregolari fino alla chiusura a 2249 punti. Notiamo che le RSI è scesa a 56.75 punti - l'ipercomperato di corto termine è stato riassorbito e teoricamente nulla si oppone ad un'altra spinta di rialzo.

Ora il future è a 2250 punti (+5 punti). Le borse europee sono leggermente in positivo.

L'impressione è che oggi l'S&P500 tenterà di guadagnare qualche punto per allontanarsi dal supporto e finire l'anno in bellezza.

### Commento tecnico - giovedì 29 dicembre 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2249.92 punti (-0.84%). A sorpresa e senza una ragione particolare l'S&P500 ha perso 19 punti ed ha chiuso poco sopra il minimo giornaliero a 2249 punti. Questa è la peggior seduta del mese di dicembre e sul grafico appare una marcante candela rossa. Supporto è a 2248-2250 punti - l'S&P500 si è fermato proprio su questo livello e non siamo in grado di dire se sta iniziando una correzione o se si è trattato di una normale seduta negativa con il vantaggio di aver eliminato buona parte dell'ipercomperato. I volumi erano in aumento ma nettamente sotto la media (volume relativo a 0.6) - le perdite sono distribuite in maniera uniforme tra tutti i settori. Questo suggerisce non si tratta di nulla di grave - sembra solo essere un attacco di debolezza dopo che da giorni il mercato non riusciva a fare ulteriori progressi e raggiungere importanti barriere psicologiche - il DJ Industrial non ha toccato i 20'000 punti ed il Nasdaq100 non è arrivato i 4'900 punti. Ora bisogna solo vedere se basta questo arretramento per raccogliere le forze per il prossimo balzo o se ci vuole una correzione minore fino ai 2200 punti.

L'S&P500 ha aperto in positivo e sul massimo a 2271 punti ed è scivolato verso il basso per tutta la giornata fino al minimo a 2249 punti. La volatilità VIX è salita a 12.95 punti (+0.96).

Ora il future è a 2246 punti (+1 punto). L'S&P500 non recupera e dovrebbe aprire sui 2250 punti.

Le borse europee sono praticamente invariate. Sembra che l'S&P500 debba fermarsi sui 2248-2250 punti. Se però nella prima ora di contrattazioni scende sotto i 2248 punti avremo un'altra seduta come ieri.

### Commento tecnico - mercoledì 28 dicembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2268.88 punti (+0.22%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 7 punti con la metà degli normali volumi di titoli trattati. L'indice è balzato in apertura, è salito fino al massimo a 2273.82 punti ma poi è scivolato per il resto della giornata ed ha chiuso a 2168 punti.

Tecnicamente non c'è nulla di nuovo da dire. Il guadagno di 5 punti così come il balzo della volatilità VIX a 11.99 punti (+0.55) sembrano casuali e non significativi.

Ora il future è a 2266 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato sui 2270 punti. Le borse europee sono ferme. Probabilmente avremo un'altra seduta di pausa con l'S&P500 che si muoverà in una manciata di punti e chiuderà vicino al livello d'apertura.

### Commento tecnico - martedì 27 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2263.79 punti (+0.13%). Sul grafico appare la più piccola candela dell'anno - l'S&P500 si è mosso in soli 5 punti ed ha chiuso con un insignificante guadagno di quasi 3 punti. La situazione tecnica è praticamente invariata. L'indicatore MACD rimane debolmente sul sell - l'effetto negativo dovrebbe essere compensato dall'aspetto stagionale positivo. La volatilità VIX resta molto bassa a 11.44 punti (+0.01).

Ora il future è a 2261 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà sui 2265 punti e non dovrebbe allontanarsi di molto da questo valore. Ci aspettiamo un'altra seduta tranquilla e con scarsi volumi di titoli trattati.

### Commento tecnico - venerdì 23 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2260.96 punti (-0.19%). L'S&P500 ha perso 4 punti al termine di una seduta opaca e senza storia. L'indice è oscillato in solo 7 punti ed ha aperto e chiuso praticamente sullo stesso livello. L'indicatore MACD fornisce un debole segnale di vendita. Il periodo stagionale favorevole dovrebbe impedire che questo calo del momentum provochi una sostanziale correzione. Tutti sono convinti che fino a metà gennaio la borsa non può che salire. Molti traders sono ancora long in attesa del rally di fine anno. Strutturalmente il mercato si sta indebolendo - non sappiamo però se bisogna dare peso ai segnali tecnici forniti da queste sedute prenatalizie considerando i bassi volumi di titoli trattati. Psicologicamente il mercato è esposto a sorprese negative visto che nessuno se l'aspetta. La volatilità VIX resta molto bassa a 11.43 punti (+0.16). Consigliamo di assicurare eventuali posizioni speculative long appena sotto i 2250 punti. Se per caso l'S&P500 scende sotto i 2250 punti potrebbe cadere nelle successive sedute fino ai 2200-2210 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2263 punti di massimo, è sceso a 2256 punti di minimo ed è oscillato in laterale senza tendenza fino alla chiusura a 2261 punti.

Ora il future è a 2256 punti (-2 punti). Le borse europee sono in calo. Solo Milano guadagna l'1% dopo la conferma del salvataggio da parte dello Stato di BMPS. L'S&P500 aprirà praticamente invariato e dovrebbe avere un'altra seduta insignificante come le 4 precedenti in questa settimana. L'S&P500 chiuderà sui 2260 punti.

### Commento tecnico - giovedì 22 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2265.18 punti (-0.25%). L'S&P500 si è mosso di soli 6 punti e praticamente nel range del giorno precedente. I volumi di titoli trattati sono in netto calo. Gli investitori istituzionali hanno chiuso i libri in vista della fine dell'anno e gli investitori privati si preparano al Natale. Con queste premesse è probabile che nelle ultime due sedute della settimana non succeda più nulla di importante. Il calo di momentum sta facendo ruotare il MACD che si appresta a dare un segnale di vendita. Probabilmente come ad agosto questo avrà come conseguenza solo un movimento in laterale. La volatilità VIX è scesa sul minimo annuale a 11.27 punti (-0.18) - in giornata ha toccato i 10.93 punti. Gli investitori sono decisamente troppo ottimisti - per il momento però non c'è nulla che possa fargli cambiare idea e vari aspetti tecnici provvedono a sostenere il mercato fino alla prima settimana di gennaio.

L'S&P500 ha aperto a 2268 punti, è balzato a 2272 punti di massimo ed è poi scivolato lentamente fino al minimo a 2265 punti dove ha chiuso. Nell'immediato nessuno sembra avere voglia di far uscire l'S&P500 dal range 2250-2277 punti.

Ora il future è invariato a 2260 punti. I mercati finanziari sono in letargo. Oggi non succede nulla e gli indici azionari europei sono fermi ed invariati. Anche l'S&P500 subirà la stessa sorte.

### Commento tecnico - mercoledì 21 dicembre 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2270.76 punti (+0.36%). L'S&P500 ha aperto a 2268 punti e si è fermato. È oscillato durante la giornata tra i 2266 ed i 2272 punti (solo 6 punti!) ed ha chiuso poco

sopra il livello d'apertura a 2270 punti. Non ha provato ad attaccare il massimo storico a 2277 punti. Se oggi non cerca di salire sopra i 2277 punti dovrà in seguito ricadere a 2250 punti. Prima di Natale è però improbabile che l'indice esca da questo range di 27 punti. La volatilità VIX è scesa a 11.45 punti (-0.26) - il minimo annuale è a 11.30 punti. Un minimo di VIX corrisponde normalmente ad un massimo di S&P500 - la combinazione di mercato ipercomperato ed investitori troppo ottimisti permane.

Ora il future è invariato a 2266 punti. Stamattina le borse europee sono invariate e finora si sono mosse in pochi punti. Non pensiamo che l'S&P500 si comporterà diversamente. Prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni. L'aumento del prezzo del petrolio e la mancanza di notizie rilevanti dovrebbero permettere all'indice di guadagnare un paio di punti.

### Commento tecnico - martedì 20 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2262.53 punti (+0.20%). L'S&P500 si è mosso senza tendenza in solo 9 punti - è stata una seduta senza spunti e senza storia che non fornisce spunti di analisi. I volumi di titoli trattati sono in calo e sembra che gli investitori preferiscano non prendere iniziative prima di Natale. La volatilità VIX è scesa a 11.71 punti (-0.49) - gli investitori restano molto ottimisti - troppo? Indicatori di momentum come il MACD stanno ruotando e si apprestano a dare un segnale di vendita - la situazione potrebbe però evolversi come a fine luglio-agosto quando il MACD dopo il cross è scivolato verso il basso mentre l'S&P500 consolidava ad alto livello.

Sul grafico appare un triangolo simmetrico - normalmente l'uscita avviene nella direzione del trend dominante - in questo caso al rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 2260 punti, è sceso a 2258 punti ed è salito a 2267 punti - poi è oscillato in laterale ed ha chiuso al centro del range a 2262 punti.

Ora il future è a 2267 punti (+7 punti) - l'USD si rafforza e il cambio EUR/USD scende su un nuovo minimo storico a 1.0354 - di riflesso le borse salgono. L'S&P500 aprirà in gap up a 2271 punti. Se dopo l'apertura continua a salire dovrebbe tentare di raggiungere i 2277 punti. Se non li supera verrà decisamente respinto verso il basso. Se dopo l'apertura scende, chiuderà il gap e svolgerà una seduta in trading range.

Non vediamo ragione per un nuovo massimo storico e quindi prevediamo un ritracciamento dopo una buona apertura - stimiamo che l'indice chiuderà sui 2270 con un massimo giornaliero a circa 2275 punti.

### Commento tecnico - lunedì 19 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2258.07 punti (-0.18%). L'S&P500 ha svolto una seduta nel range settimanale ed ha chiuso con una modesta perdita di 4 punti. La situazione tecnica è invariata. Non siamo in grado di dire se dopo la scadenza dei derivati di dicembre partirà una correzione minore. Il fattore stagionale favorisce una continuazione del rialzo al piccolo trotto. Gli indicatori di sentiment, ed in particolare il CBOE Equity put/call ratio (MM a 10 g a 0.56) sono su valori molto bassi che normalmente dovrebbero causare una correzione marcata dell'S&P500 - vediamo se oggi questa combinazione di ipercomperato ed eccesso di speculazione al rialzo provocano almeno una reazione negativa.

A medio termine il rialzo dovrebbe continuare con obiettivo sui 2316 punti per metà gennaio.

Ora il future è a 2258 punti (+2 punti). Le borse europee sono tranquille e poco mosse. L'S&P500 aprirà invariato e dovrebbe muoversi nel range di venerdì.

### Commento tecnico - venerdì 16 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2262.03 punti (+0.39%). L'S&P500 ha guadagnato 8 punti. Per il secondo giorno consecutivo però non ha toccato un nuovo massimo storico - il rialzo è in stallo e potrebbe tramutarsi in correzione dopo la scadenza odierna dei derivati di dicembre. Fino ad oggi

l'indice é stato risucchiato verso l'alto dagli acquisti dei shortisti obbligati a battere in ritirata. Malgrado che l'indice é a ridosso del massimo storico [aumentano i nuovi minimi a 30 giorni \(NL\)](#) e [diminuiscono i nuovi massimi \(NH\)](#) - sembra che il mercato internamente stia ruotando verso il basso senza che finora ci siano conseguenze sull'indice. la combinazione di ipercomperato, eccesso di rialzo e di fiducia da parte degli investitori dovrebbe ora provocare una reazione negativa - vedremo se sarà solo consolidamento o correzione. L'aspetto stagionale favorisce mercati positivi fino a metà gennaio. Il rialzo di novembre e dicembre ha fatto salire l'S&P500 di quasi 200 punti solo grazie alla Trumpforia - di concreto non c'è ancora nulla mentre l'aumento dei tassi d'interesse ed il rafforzamento dell'USD sono fatti concreti che giocano a sfavore della borsa. L'S&P500 ha aperto sul minimo a 2255 punti e velocemente é salito fino a 2267 punti. Poi il ritmo di salita é diminuito e faticosamente l'S&P500 si é issato fino ai 2272 punti. Alcuni punti sotto i massimi di martedì e mercoledì sono arrivati venditori - l'indice é scivolato verso il basso, si é fermato ed ha chiuso a 2262 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.79 punti (-0.40). Ora il future é a 2262 punti (+4 punti). Le borse europee si sono impennate in concomitanza con la scadenza dei derivati sul gruppo stxx (11.50-12.00) e del DAX (13.00). Ora si stanno sgonfiando. Crediamo che l'S&P500 si comporterà alla stessa maniera. Prevediamo una chiusura sui 2250-2260 punti.

### Commento tecnico - giovedì 15 dicembre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2253.28 punti (-0.81%). L'S&P500 si é fermato fino alle 20.00 in attesa delle decisioni della FED. Dopo l'atteso annuncio dell'aumento di +0.25% del tasso d'interesse guida l'indice si é impennato fino a 2276.50 punti ma poi ha cambiato direzione, é caduto fino a 2248 punti, é rimbalzato a 2164 punti ed ha chiuso a 2252 punti. Questa é la prima seduta decisamente negativa da novembre e dall'inizio del rialzo. Sembra però una normale reazione da ipercomperato e non ancora l'inizio di una correzione. Per questo l'azione dei venditori é stata troppo poco incisiva. Non abbiamo ancora nessun segnale di vendita. Probabilmente ci sarà ancora una spinta di rialzo fino alla scadenza dei derivati di dicembre prevista venerdì. C'è una concreta possibilità che i 2277 punti toccati martedì siano un massimo significativo che non verrà più superato nelle prossime settimane.

L'S&P500 ha aperto a 2169 punti e fino alle 20.00 é oscillato tra i 2265 ed i 2272 punti. I traders possono provare uno short nei prossimi giorni in questo range con stop loss a 2276 punti. Ora il future é a 2251 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà sui 2255 punti e ampiamente nel range di ieri. Se chi era short con derivati di dicembre é già stato spazzato (probabile visto il lungo rialzo e la vicinanza della scadenza), é possibile che oggi l'S&P500 non trovi più la forza per salire sopra i 2265 punti malgrado che le borse europee stanno guadagnando terreno. Non vediamo le premesse per una seduta decisamente negativa e crediamo che l'S&P500 resterà sopra i 2250 punti. Riassumendo ci aspettiamo una seduta senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - mercoledì 14 dicembre 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2271.72 punti (+0.65%). Sul grafico appare un'altra candela con minimo e massimo ascendenti. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2277.53 punti. Il rialzo di corto termine é intatto - ipercomperato ed eccesso di rialzo per ora non provocano reazioni negative.

L'S&P500 ha aperto sul massimo di lunedì a 2164 punti. Ha continuato a salire fino ai 2277 punti ed é poi lentamente sceso fino alla chiusura. Per saldo l'indice ha guadagnato ancora 14 punti - tra i settori che salgono ancora c'è la sanità e la tecnologia che finora erano stati trascurati ed erano rimasti indietro. Il resto del listino é in stallo. Una correzione intermedia é imminente. Probabilmente le prime vendite arriveranno dopo la seduta odierna della FED o in occasione della scadenza dei derivati di dicembre di venerdì. Fino a metà gennaio però un'inversione di tendenza é improbabile.

La volatilità VIX é ferma a 12.72 punti (+0.08%)- gli indicatori di sentiment mostrano che esiste un eccesso di ottimismo e gli investitori sono troppo e speculativamente orientati al rialzo. Il rischio di delusioni, improvvisi cambiamenti d'umore e rapide ed incisive correzioni é in aumento. Ora il future é a 2266 punti (-1 punto). L'SP500 aprirà praticamente invariato. Fino alle 20.00 l'indice dovrebbe marciare sul posto in attesa delle decisioni della FED riguardanti la politica monetaria. Se come previsto dalla maggior parte degli analisti e come ampiamente preannunciato Janet Yellen alza il costo del denaro di +0.25%, la borsa non dovrebbe reagire. Se invece a sorpresa l'aumento é più forte la reazione é incerta - presto o tardi però la borsa dovrà scendere sotto il peso dei tassi d'interesse in aumento.

### Commento tecnico - martedì 13 dicembre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2256.96 punti (-0.11%). L'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo storico a 2264.03 punti. È stato poi frenato dall'ipercomperato, ha dovuto ritracciare ed ha chiuso con una leggera minusvalenza di 2 punti a 2257 punti. Il balzo del prezzo del petrolio ha sostenuto i settori dell'energia e ha impedito una discesa più marcata dell'indice. Altri settori come trasporti, banche e PMI stanno già correggendo. Nei prossimi giorni ci sono due appuntamenti importanti. Domani la seduta della FED che dovrebbe decidere uno scontato aumento dei tassi d'interesse. Venerdì la grande scadenza trimestrale dei derivati di dicembre. È possibile che ci sia ancora un impennata per eliminare gli ultimi traders short prima che ci sia una correzione intermedia più marcata in grado di eliminare l'ipercomperato di corto termine la RSI dai 74.78 punti deve tornare decisamente sotto i 70 punti). Se il DJ Industrial prova a salire a 12000 punti l'S&P500 potrebbe guadagnare ancora una ventina di punti prima di cadere. L'S&P500 ha aperto a 2259 punti e per le 16.00 é salito sul massimo a 2264 punti. A metà seduta é sceso sul minimo a 2252 punti. Poi é risalito lentamente e costantemente fino alla chiusura a 2257 punti. La volatilità VIX sale a 12.64 punti (+0.89). Ogni volta che la VIX scende sotto i 12 punti i traders provano ad andare long - presto o tardi avranno ragione e l'S&P500 dovrà correggere. Ora il future é a 2257 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà sui 2261 punti e nel range di ieri. Probabilmente si ripeterà la seduta di ieri con un nuovo massimo storico marginale e una chiusura decisamente più in basso.

### Commento tecnico - lunedì 12 dicembre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2259.53 punti (+0.59%). Malgrado l'ipercomperato l'S&P500 ha guadagnato ancora 13 punti e ha raggiunto un nuovo massimo storico a 2159 punti. Il mercato non mostra segni di cedimento e anche i nostri indicatori che usiamo per il trading non danno ancora un segnale di vendita. Ci sono ancora margini di miglioramento a livello di partecipazione (breadth) - mentre alcuni settori hanno decisamente esagerato, alimentari e farmaceutica hanno ancora dei margini di miglioramento. Sul grafico appare chiaramente che la gamba di rialzo iniziata il 4 novembre sta avendo due fasi distinte. La prima provocata dall'elezione di Trump, la seconda dalla partecipazione dell'Europa al movimento. Se la seconda fase si sviluppa come la prima l'obiettivo é a 2316 punti per la fine dell'anno o per l'inizio dell'anno prossimo. Questo risultato basato sull'analisi grafico combacia con la stagionalità - il mese di dicembre é normalmente positivo e Wall Street d'abitudine sale fino alla prima settimana di gennaio. L'S&P500 ha aperto a 2249 punti e per gran parte della giornata é semplicemente oscillato tra i 2250 ed i 2255 punti. Sul finale si é impennato ed ha chiuso sul massimo e nuovo massimo storico a 2259 punti. La volatilità VIX é scesa a 11.75 punti (-0.89) e la MM a 10 giorni della CBOE Equityx put/call ratio é a 0.58 - c'è entusiasmo e eccesso d'ottimismo tra gli investitori - gli indicatori di sentiment danno un segnale di vendita sull'S&P500 ma per ora questo non basta a fermarlo. La spinta rialzista é possente e quindi l'ipercomperato provocherà nelle prossime settimane solo pause o modesti ritracciamenti ma nessuna sostanziale correzione. Al massimo ci può essere una correzione minore fino a 2200-2214 punti prima della ripresa del rialzo.

Ora il future (scadenza marzo) é a 2254 punti. L'S&P500 aprirà sui 2258 punti - in calo ma a ridosso del massimo di venerdì. Il balzo del prezzo del petrolio (+4.5%) non sembra in grado di fornire ulteriori impulsi al mercato. Anche le borse europee sono in stallo con l'eccezione dell'Italia che attende il salvataggio di BMPS da parte dello Stato. Le premesse sono per una seduta di consolidamento con chiusura sui 2255 punti. Se l'S&P500 cede in apertura é probabile che seguano prese di beneficio più consistenti con una discesa fino ai 2250 punti.

### Commento tecnico - venerdì 9 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2246.19 punti (+0.22%). Anche l'S&P500 ha partecipato alla festa delle borse mondiali. Come avevano facilmente intuito ieri alle 14.15, l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2151.69 punti ed ha chiuso poco sotto con un guadagno di 5 punti. L'ipercomperato é aumentato (RSI a 73.72 punti, limite superiore delle Bollinger Bands a 2139 punti) ma finora l'indice non cede di fronte alla gravità. Questo é un segnale di forza che non va sottovalutato. Fino a quando non ci sono chiari segnali d'inversione di tendenza o forti divergenze é probabile che ogni correzione sarà minore ed intermedia e servirà unicamente ad assorbire l'ipercomperato e rimette l'indice su solide basi. Idealmente ci vorrebbe ora una correzione fino ai 2200 punti. Fino a metà gennaio 2017 il periodo stagionale é favorevole e difficilmente si verificherà un'inversione di tendenza.

Il rialzo é molto esteso ma gode di sufficiente partecipazione (solo utilities, farmaceutica e tecnologia restano indietro) per permettere un'ulteriore estensione del movimento.

Per il secondo giorno consecutivo la volatilità VIX sale (12.64 punti, +0.42) - i traders si stanno posizionando (long VIX - short S&P500) cercando di anticipare l'inevitabile correzione intermedia. Ora il future é a 2249 punti (+3 punti). Le borse sembrano voler completare il movimento settimanale. Raramente di venerdì, senza una ragione particolare, c'é un'inversione di tendenza. Di conseguenza oggi l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 2250 punti. Un nuovo massimo storico marginale nel corso della giornata é possibile.

### Commento tecnico - giovedì 8 dicembre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2241.35 punti (+1.32%). L'S&P500 é balzato su un nuovo massimo storico a 2241.63 punti. La borsa americana ha avuto un'ottima seduta giocata al rialzo dall'inizio alla fine - sul grafico appare una lunga candela bianca a confermare la tendenza rialzista. Possiamo solo tentare di indovinare per individuare un possibile massimo di questa spinta cominciata ad inizio novembre. Raramente l'S&P500 fa balzi superiori ai 150-180 punti senza una correzione intermedia. La RSI é ora nuovamente a 72.71 punti e segnala ipercomperato.

Contemporaneamente la volatilità VIX sale (12.22 punti +0.43) contro l'abituale correlazione negativa - questo mostra che molti speculatori si posizionano ora per una correzione. L'aspetto stagionale dice che normalmente il mese di dicembre é favorevole alle borse - difficile che il rally subisca un'inversione di tendenza prima dell'inizio dell'anno prossimo anche perché Trump entra in carica solo il 20 di gennaio e fino a quel momento l'entusiasmo che circonda la sua ascesa al potere continuerà a influenzare i listini. Fino a prova contraria la tendenza a corto e medio termine é al rialzo e non va combattuta senza chiari segnali di vendita.

Ora il future é a 2238 punti (-2 punti). Le borse europee sono al rialzo. La BCE ha deciso a sorpresa di ridurre gli acquisti mensili di obbligazioni di Stato (tapering)- lo stimolo monetario rimane ma viene diminuito. I mercati finanziari non sanno ancora come trattare questa notizia. L'EUR si indebolisce - le borse salgono. L'S&P500 aprirà praticamente invariato. In teoria l'ipercomperato dovrebbe imporre una seduta di pausa. Ieri però l'S&P500 é salito e ha chiuso sul massimo - é possibile che i compratori riappaiano oggi e spingano l'S&P500 in direzione dei 2150 punti.

## Commento tecnico - mercoledì 7 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2212.23 punti (+0.34%). L'S&P500 ha seguito svogliatamente il rialzo europeo. Si è però comportato meglio di quanto ci eravamo immaginati. Ha superato i 2209 punti, massimo di lunedì e ha terminato la giornata sul massimo giornaliero a 2212 punti con un guadagno di 7 punti. Non ha attaccato il massimo storico a 2214 punti - un caso o un segnale che ha voglia di fermarsi qui ?

L'S&P500 ha aperto a 2206 punti e all'inizio è sceso fino ai 2202 punti - i 2200 punti si confermano supporto intermedio. Poi è salito in maniera più o meno regolare fino alla chiusura a 2212 punti. La volatilità VIX è scesa a 11.79 punti (-0.35). La VIX quest'anno non è mai scesa sotto gli 11.02 punti - il minimo ieri era a 11.54 punti. Sembra ripetersi quanto successo ad agosto... Vi ricordiamo che VIX e S&P500 sono correlati inversamente. Un minimo di VIX è un massimo di S&P500.

Restiamo dell'opinione che l'S&P500 deve distribuire tra i 2180 ed i 2220 punti prima di correggere - l'unica aspetto che ci disturba è che questo movimento in laterale e distributivo potrebbe proseguire fino all'inizio di gennaio 2017 rispettando il periodo stagionale positivo.

Ora il future è a 2208 punti (-1 punto). Le borse europee salgono ma oggi l'S&P500 non segue. Le premesse sono per una seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni. Sarà interessante vedere se si verifica un attacco ai 2214 punti. Senza un nuovo massimo storico marginale il prossimo movimento sarà una discesa a 2200 punti.

## Commento tecnico - martedì 6 dicembre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2204.71 punti (+0.58%). L'S&P500 ha guadagnato 12 punti e si è allontanato dal supporto intermedio a 2194 punti. È tornato nel range di settimana scorsa ed ora deve probabilmente distribuire prima di riprovare a correggere.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2202 punti. È inizialmente sceso a 2200 punti e non ha chiuso il gap mostrando l'intenzione di voler restare sopra i 2200 punti. È salito per le 16.00 sul massimo a 2209 punti e da quel momento non ha più combinato nulla. È semplicemente rimasto in questi 9 punti compiendo una lunga e lenta scivolata seguita da una risalita nell'ultima ora e mezza. L'indice ha chiuso meglio del previsto a 2204.71 punti. La volatilità VIX è caduta a 12.14 punti (-1.98) - questo indicatore di sentiment è l'unico che è tornato in posizione estrema e segnala un eccesso di fiducia. L'indicatore MACD è su un segnale di vendita al quale però è meglio non dare ancora seguito. L'S&P500 potrebbe muoversi nei prossimi giorni tra i 2190 ed i 2220 punti. Noterete che prendiamo in considerazione la possibilità di un nuovo massimo storico marginale visto che l'ipercomperato segnalato dalla RSI è sparito.

Ora il future è a 2207 punti (+3 punti). L'S&P500 apre in guadagno ma nel range di ieri. Le borse europee stanno lievitando. È probabile che l'S&P500 segua l'esempio ma il calo del prezzo del petrolio dovrebbe impedire guadagni sostanziali. Prevediamo un massimo giornaliero sui 2210 punti ed una chiusura sui 2206 punti.

## Commento tecnico - lunedì 5 dicembre 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2191.95 punti (+0.04%). La seduta è stata insignificante. L'S&P500 si è mosso senza tendenza tra i 2188 ed i 2198 punti ed ha chiuso praticamente invariato e sul livello d'apertura. La rottura del supporto a 2194 punti non ha avuto una conferma. A questo punto ci sono due possibilità. O la settimana inizia con una seduta decisamente negativa che conferma l'inizio della correzione in direzione dei 2140 punti o l'indice deve distribuire più a lungo e quindi ci saranno ancora alcune sedute di indecisione - l'S&P500 si muoverà in questo caso tra i 2180 ed i 2220 punti (un nuovo massimo storico marginale è possibile) prima di riprovare a correggere. Il potenziale di rialzo è modesto a causa della selettiva partecipazione al rialzo, dell'ipercomperato di alcuni settori chiave e dell'eccesso di ottimismo degli investitori.

L'andamento della seduta di venerdì è semplice visto che la candela giornaliera è contenuta in quella di giovedì. L'S&P500 ha aperto invariato sui 2191 punti. È dapprima salito a 2198 punti di

massimo (nessun attacco ai 2200 punti) e poi sceso sui 2188 punti di minimo (l'indice non accelera sotto i 2194 punti - i venditori battono in ritirata). Ha chiuso a 2192 punti con volumi di titoli trattati nella media. la volatilità VIX é ferma a 14.12 punti (+0.05%). Osservate [il comportamento della MM a 10g della CBOE put/call ratio](#) (0.62). Sta risalendo dando l'impressione che l'S&P500 deve correggere.

Ora il future é 2200 punti (+8 punti). Il no al referendum costituzionale in Italia e la caduta del governo Renzi hanno fatto salire le borse. Questa é una reazione inattesa. L'S&P500 era stamattina presto a 2179 punti - verso le 10.00 ha toccato il massimo a 2205 punti. Questo era il range di giovedì scorso - pensiamo che oggi verrà mantenuto. Le borse sembrano semplicemente voler ignorare le vicissitudini politiche italiane. Dopo un veloce short covering i mercati sembrano già voler tornare alla normalità. Prevediamo ad istinto una chiusura sui 2194 punti.

### Commento tecnico - venerdì 2 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2191.08 punti (-0.35%). L'S&P500 é caduto sotto il precedente massimo storico di agosto a 2194 punti. Graficamente l'S&P500 ha cominciato l'attesa correzione con obiettivo a 2140 punti. Manca una conferma da parte degli indicatori che si sono indeboliti ma non hanno ancora dato un segnale di vendita. C'è una minima possibilità che la rottura del supporto sia falsa e che oggi l'S&P500 torni sopra i 2194 punti e termini la settimana sopra il supporto. Questo é possibile come ha mostrato la falsa rottura al rialzo di mercoledì con il record storico a 2214.10 punti. Inoltre per ora le vendite sono concentrate in alcuni settori (tecnologia) mentre altri (trasporti, banche) proseguono il rialzo. La volatilità VIX é salita di poco a 14.07 punti (+0.74%) - evidentemente gli investitori non temono un ribasso. Statisticamente il mese di dicembre é favorevole - il ciclo presidenziale dice che fino a metà gennaio la borsa dovrebbe tendenzialmente salire. Anche noi non crediamo che la correzione debba superare i 2140 punti e in seguito ci aspettiamo che l'S&P500 risalga e termini l'anno sui 2180 punti.

Ora il future é a 2189 punti (-3 punti). Le borse europee perdono circa l'1% e da stamattina il future sull'S&P500 é fermo su questo livello. Stamattina i mercati erano negativi ma dopo una prima ondata di vendite gli indici si sono fermati. Difficile dire se nel pomeriggio ci sarà un recupero o se torneranno i venditori di ieri e ci sarà una chiusura in negativo e sui minimi. Il rapporto sul mercato del lavoro americano a novembre, previsto alle 14.30, potrebbe cambiare sostanzialmente questa situazione di partenza. La variante più probabile prevede una conferma della rottura sotto i 2194 punti - l'S&P500 non dovrebbe tornare sopra questo livello e chiudere sui 2180 punti. Se invece risale nella prima ora sopra i 2194 punti annullerà il segnale grafico di vendita e chiuderà sui 2200 punti.

### Commento tecnico - giovedì 1. dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2198.81 punti (-0.27%). Malgrado il balzo del prezzo del petrolio (+9.31%), il rialzo dei settori dell'energia (ETF Energy +5.08%) e l'iniziale nuovo massimo storico marginale (2214.10 punti) l'S&P500 ha chiuso con una perdita di 5 punti, sotto la barriera psicologica dei 2200 punti e sul minimo giornaliero. La seduta avrebbe potuto essere un key reversal day visto l'andamento ed il fatto che i volumi di titoli trattati sono notevolmente aumentati (volume relativo a 1.4). È solo mancato un attacco al supporto a 2194 punti e la perdita é troppo modesta - il minimo di martedì non é stato superato. Non abbiamo ancora dei segnali di vendita ma gli indicatori stanno girando e mostrano che internamente l'indice sta correggendo. Ora ci vuole "solo" una discesa sotto i 2194 punti per attivare il nostro obiettivo a 2140 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2109 punti e subito é salito sul nuovo massimo storico a 2214.10 punti.

L'S&P500 é poi ricaduto di 8 punti e ha trascorso la parte centrale della seduta tra i 2206 ed i 2210 punti. Dopo le 20.00 é caduto a 2200 punti, é rimbalzato di 6 punti ed é poi caduta sul finale a 2198 punti dove ha chiuso. La volatilità VIX é salita a 13.33 punti (+0.43)

Ora il future é a 2197 punti (-1 punto). Nell'immediato sono importanti due livelli - i 2194 punti

sotto ed i 2206 punti sopra. Se l'S&P500 sale sopra i 2206 punti svolgerà una seduta in trading range con chiusura su questo livello. In questo caso la correzione è rimandata. Se l'S&P500 scende sotto i 2194 punti si apre la strada verso il basso. Il prezzo del petrolio sale ancora del +1.5% - questo dovrebbe evitare che l'S&P500 subisca perdite consistenti.

### Commento tecnico - mercoledì 30 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2204.66 punti (+0.13%). Nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 è sceso sotto i 2200 punti. Il debole attacco dei ribassisti è però terminato già a 2198 punti. I rialzisti hanno velocemente ripreso il controllo delle operazioni e alle 18.00 l'indice è tornato a 2208 punti. Dopo un massimo a 2210 punti è caduto sul finale a 2204 punti. Dallo svolgimento della seduta si vede che per il momento l'S&P500 non vuole scendere. Il RSI è tornato a 65.15 punti - l'ipercomperato è diminuito e questo rende possibile un'altra spinta di rialzo. Questo gioco potrebbe ripetersi fino a quando un evento non sarà in grado di turbare la fiducia degli investitori che resta elevata (VIX a 12.90 punti, -0.25). Ieri l'S&P500 è salito malgrado il calo del prezzo del petrolio e la debolezza del settore energia. Il mercato sembra strutturalmente robusto malgrado che il numero dei nuovi massimi (NH) non si espande come dovuto e non conferma il rialzo dell'S&P500. La divergenza è significativa ma non determinate.

Importante e decisivo supporto resta a 2194 punti. Fino a quando l'S&P500 resta sopra questo livello (e sembra volerlo fare) è probabile che nel prossimo futuro l'S&P500 salga su un nuovo massimo storico marginale sopra i 2213 punti.

Ora il future è a 2210 punti (+6 punti). I paesi OPEC sono vicini ad un accordo per limitare la produzione di petrolio - il prezzo dell'oro nero sale di circa il +7%. Oggi i settori legati all'energia dovrebbero guadagnare terreno e questo spiega l'apertura dell'S&P500 sui 2211 punti. Proverà a salire su un nuovo massimo storico? Decisivo sarà il primo movimento dopo l'apertura. Le premesse sono decisamente per una seduta positiva. Di quanti punti sarà il guadagno dell'S&P500 a fine giornata non lo sappiamo.

### Commento tecnico - martedì 29 novembre 11.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2201.72 punti (-0.53%). L'S&P500 ha trascorso tutta la giornata in territorio negativo e ha chiuso poco sopra il minimo giornaliero a 2202 punti. È stata una seduta negativa che finora non ha fatto nessun danno e non ha provocato nessun segnale di vendita. Dopo un eccesso di rialzo e in ipercomperato è normale che l'indice ritracci e torni a testare dall'alto il livello di rottura. I 2200 punti, minimo di ieri, sono significativi. Decisivo è però il supporto a 2194 punti. Solo se l'indice cade sotto questo livello sta iniziando una correzione. Ieri c'è stata debolezza diffusa in tutti i settori ma nessuna pressione di vendita in un settore particolare - solo le banche (BKX -1.85%), come in Europa, hanno mostrato un cedimento importante.

La volatilità VIX è salita a 13.15 punti (+0.81) - una logica reazione che non ci dice ancora nulla sulle probabilità di correzione.

Riassumendo la seduta negativa di ieri può essere una normale reazione da ipercomperato o l'inizio di una correzione. È impossibile saperlo adesso. Se però l'S&P500 difende nelle prossime sedute i 2194 punti il rialzo di corto termine è intatto e nuovi massimi storici sono probabili.

Ora il future è a 2203 punti (+2 punti). Le premesse sono per una seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni. È possibile che i ribassisti provino a mantenere l'iniziativa e andare a testare i 2194 punti. Dovrebbe succedere se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 scende sotto i 2200 punti.

### Commento tecnico - lunedì 28 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2213.35 punti (+0.39%). L'S&P500 ha ancora guadagnato 8 punti ed ha terminato la seduta su un nuovo massimo storico a 2213 punti. L'indice ha aperto in gap up e ha

fatto un balzo di 4 punti sul finale. L'accelerazione potrebbe essere stata un esaurimento di trend anche se bisogna essere prudenti nel gettarsi su questa ipotesi visti i bassi volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.45) e la chiusura anticipata di un'ora. Esiste ora una combinazione di eccesso di rialzo e investitori troppo ottimisti - questa è una buona premessa ma non una garanzia per l'inizio di una correzione. Considerando la forte correlazione con Bonds e USD è probabile che una correzione parta contemporaneamente su questi tre mercati.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2206 punti, è salito subito fino ai 2210 punti ed è rimasto su questo livello fino a pochi minuti dalla chiusura. Un balzo sul finale ha fatto infine salire l'S&P500 a 2213 punti. La RSI è a 70.69 punti, la volatilità VIX a 12.34 punti (-0.09) - i valori sono estremi e ormai c'è poco spazio di manovra. Il MFI è a 91.99 punti - l'ultima volta che era sopra i 90 punti era a novembre 2014 - una interessante coincidenza. Guardate sui grafici cosa è successo in seguito quando il ROC è passato in negativo.

Ora il future è a 2206 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di venerdì. In teoria dovrebbe svolgere una seduta in trading range e assorbire parte dell'ipercomperato. Questo significa che dovrebbe chiudere in leggero calo sui 2206 punti. Idealmente dovrebbe scendere per la chiusura in Europa fino ai 2204 punti, chiudere il gap di venerdì, rimbalzare e fermarsi.

### Commento tecnico - venerdì 25 novembre 14.00

Ieri la borsa americana è rimasta chiusa in occasione della Festa del Ringraziamento (Thanksgiving).

Ora il future è a 2205 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà su un nuovo massimo storico marginale. Dopo la buona apertura dovrebbe fermarsi, oscillare in pochi punti e chiudere con un modesto guadagno e bassi volumi di titoli trattati. Questo è quanto suggerisce la statistica di questo venerdì dopo Thanksgiving dedicato normalmente alla famiglia e allo shopping.

Noi ne approfittiamo per aprire una posizione speculativa short a corto termine sui 2205 punti. Se l'S&P500 non corregge dovrebbe per lo meno fermarsi ad assorbire gli eccessi d'acquisti - se non scende all'inizio di settimana prossima, chiuderemo in pari nella seconda parte della settimana.

### Commento tecnico - giovedì 24 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2204.72 punti (+0.08%). L'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero e praticamente invariato. Non ha toccato un nuovo massimo storico. La candela sul grafico è parallela a quella di martedì e la situazione tecnica è invariata.

L'S&P500 ha aperto in calo a 2197 punti. All'inizio è sceso fino a 2194 punti ma poi ha recuperato e per la chiusura è risalito a 2204 punti - una seduta senza storia che lascia i parametri tecnici invariati. Il MFI è altissimo a 85.92 punti mentre il ROC è in calo. Questo mostra che il mercato sta rallentando mentre il flusso di denaro è su un massimo e deve diminuire - normalmente questa combinazione sfocia in una distribuzione di alcuni giorni seguita da una correzione.

Ora il future è a 2204 punti (+4 punti). Oggi la borsa americana è chiusa in occasione della Festa del Ringraziamento.

### Commento tecnico - mercoledì 23 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2202.94 punti (+0.22%). L'S&P500 ha superato i 2200 punti, ha toccato un nuovo massimo storico a 2204.80 punti ed ha chiuso poco sotto a 2103 punti. Il rialzo è molto esteso e parecchi settori sono ipercomperati. Gli indicatori di sentiment sono in territorio estremo (VIX 12.41 punti, -0.01) e danno segnali di vendita. Questo però non basta ancora per una correzione visto che momentum e partecipazione hanno ancora margini di miglioramento. Ci sono le premesse per un massimo intermedio ma per il momento non abbiamo nessun segnale d'inversione di tendenza né nessuna forte divergenza che mostra l'intenzione da parte degli investitori di abbandonare il mercato. L'S&P500 è quasi ipercomperato (RSI a 68.08 punti) e vicino

al bordo superiore delle Bollinger Bands - da qui sarà difficile fare ulteriori progressi senza una pausa.

Ora il future é a 2200 punti (-1 punto). Le premesse sono per una seduta tranquilla senza sostanziali variazioni. Domani gli americani festeggiano Thanksgiving e la borsa é chiusa. Molti operatori sono già assenti approfittando del lungo fine settimana. Potrebbero esserci prese di beneficio di chi vuole assicurare i guadagni prima della lunga pausa ma in linea di massima l'S&P500 dovrebbe fermarsi sui 2200 punti.

### Commento tecnico - martedì 22 novembre 13.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2198.18 punti (+0.75%). L'S&P500 non ha cominciato a correggere - al contrario ha superato i 2193 punti ed ha raggiunto un nuovo massimo storico marginale a 2198 punti - é a 2 punti dal nostro obiettivo a 2200 punti. L'indice é salito di 115 punti in 12 sedute. Il movimento é molto esteso ma non esiste una garanzia che debba fermarsi qui - nella maggior parte dei casi una spinta di rialzo di questo tipo é però di al massimo 150 punti - l'S&P500 non dovrebbe quindi andare lontano prima di dover correggere. Solo gli indicatori di sentiment (VIX a 12.42 punti, -0.43) sono su valori estremi e suggeriscono l'imminenza di un massimo sugli indici.

Momentum e partecipazione dicono invece che un'estensione é possibile. Non é quindi ancora giunto il momento di andare short malgrado il raggiungimento dell'obiettivo e l'ipercomperato di alcuni settori importanti tipo banche, trasporti e semiconduttori. L'S&P500 ha aperto a 2190 punti e nella prima ora é ancora tornato a 2186 punti di minimo. Poi é ripartito al rialzo e a metà seduta ha raggiunto i 2196 punti. In seguito per ore si é bloccato in maniera surreale in un paio di punti e solo sul finale si é impennato e ha raggiunto il nuovo massimo storico a 2198 punti. Il volume relativo é di 0.95 - il nuovo record non é stato accompagnato da un aumento dei volumi. Vediamo troppa speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.57) da parte degli investitori privati e retail - gli istituzionali sono poco attivi.

Ora il future é a 2199 punti (+6 punti) - l'S&P500 aprirà in gap up sopra i 2200 punti. Le premesse sono per un'altra seduta moderatamente positiva. Sarebbe interessante se all'inizio ci fosse euforia con una salita a 2205-2210 punti. A questo punto il movimento sarebbe decisamente troppo esteso e potrebbe verificarsi un reversal giornaliero a segnalare l'inizio di una correzione. Lo stesso potrebbe accadere se l'S&P500 non riesce a stare sui o sopra i 2200 punti ed ha una seduta decisamente negativa. Teniamo gli occhi aperti...

### Commento tecnico - lunedì 21 novembre 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2181.90 punti (-0.24%). L'S&P500 ha toccato poco dopo l'apertura un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 2189.89 punti. Poi l'indice é ricaduto alle 17.00 a 2180 punti ed ha trascorso il resto della giornata ad ondeggiare tra i 2180 ed i 2185 punti. Ha chiuso vicino al minimo a 2182 punti. L'andamento della seduta suggerisce che i compratori sono a corto di argomenti. La volatilità VIX é scesa a 12.85 punti (-0.50) - questo valore insieme ad altri indicatori di sentiment in posizione estrema ci dicono che gli investitori sono troppo ottimisti e fiduciosi. Il rialzo dal minimo del 4 novembre a 2083 punti sembra completo ed una salita diretta fino ai 2200 punti sembra poco probabile. Troppi settori portanti (trasporti, banche, industria) sono in eccesso di rialzo e ipercomperati. Di conseguenza pensiamo che ora stia iniziando una correzione intermedia il cui obiettivo ideale é sui 2140 punti. La continuazione del rialzo in direzione dell'obiettivo a 2200 punti é rimandata - probabilmente a dicembre. La tendenza di base resta da neutra a debolmente rialzista e quindi dopo un sano consolidamento é probabile che l'indice in questo periodo dell'anno normalmente favorevole provi a salire più in alto-

Ora il fututer é a 2186 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente sul massimo di venerdì a 2189 punti. Se non viene immediatamente respinto verso il basso cercherà di guadagnare una manciata di punti e raggiungere i 2193 punti. Noi favoriamo la variante negativa con una seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni.

## Commento tecnico - venerdì 18 novembre 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2187.12 punti (+0.47%). Janet Yellen ha preannunciato un aumento dei tassi d'interesse guida per dicembre - secondo lei la crescita economica in America è robusta e solida. Gli investitori hanno risposto in maniera positiva. I tassi d'interesse di mercato sono saliti, l'USD si è rafforzato e l'S&P500 ha superato di slancio la resistenza a 2180 punti e ha toccato un massimo a metà giornata a 2188 punti. Nella seconda parte della seduta è oscillato tra i 2183 ed i 2188 punti ed ha chiuso poco sotto a 2187 punti. La gamba di rialzo iniziata il 4 novembre a 2083 punti è praticamente completa. Potrebbe ancora esserci una breve continuazione fino al massimo storico a 2193 punti o fino alla barriera psicologica e nostro obiettivo a 2200 punti. Un massimo significativo è però vicino ed imminente. L'indice è lentamente ipercomperato e gli investitori sono troppo ottimisti come mostra la VIX tornata a 13.35 punti (-0.37). Seguirà una correzione più o meno importante. Fino a fine anno l'S&P500 dovrebbe però restare tra i 2080 ed i 2180 punti. Negli indicatori di medio e lungo termine non vediamo nulla al momento che mostra il rischio di un ribasso nelle prossime settimane.

Ora il future è a 2185 punti (+1 punto). Oggi è l'ultima seduta della settimana e raramente in questa giornata, senza un evento importante, il mercato cambia direzione. Di conseguenza ci aspettiamo una seduta tranquilla e moderatamente positiva. Visto che altri indici (DJI, Russell2000) sono già saliti su nuovi massimi storici non ci aspettiamo una reazione sui 2193 punti.

## Commento tecnico - giovedì 17 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2176.94 punti (-0.16%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 7 punti e nel range di martedì. L'indice è rimasto tutta la giornata sotto i 2180 punti e quindi in negativo - non ha però mostrato l'intenzione di scendere. Nell'immediato ci potrebbe ancora essere un tentativo di salire sopra i 2180 punti. Se però oggi l'indice non rompe al rialzo i traders molleranno la presa e l'S&P500 verrà probabilmente respinto verso il basso e dovrà correggere. Questo significa una discesa fino a 2145-2150 punti (variante favorita) o 2120 punti (variante negativa).

L'S&P500 ha aperto a 2174 punti. Dopo giornate appassionanti la seduta di ieri è stata decisamente noiosa e contrassegnata da movimenti di assestamento. Eccessi di ribasso e rialzo sono stati corretti - la rotazione tra settori ha avuto come risultato un oscillare a caso in laterale tra i 2172 ed i 2179 punti. L'S&P500 ha chiuso praticamente invariato a 2177 punti. La volatilità VIX è salita a 13.72 punti (+0.35).

Ora il future è invariato a 2174 punti. Le borse sono molto tranquille. È probabile che fino alle 16.00 non succeda nulla. Poi Janet Yellen pronuncerà davanti alla commissione economia delle Camere il suo primo discorso dopo l'elezione di Trump. Dovrebbe dire qualcosa riguardante il probabile aumento del costo del denaro previsto a dicembre - le sue affermazioni saranno analizzate con attenzione e serviranno come scusa per muovere i mercati.

## Commento tecnico - mercoledì 16 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2180.39 punti (+0.71%). L'S&P500 è salito sulla resistenza a 2180 punti e ha chiuso sul massimo giornaliero. Una continuazione verso l'alto sembra la variante più probabile anche se la resistenza potrebbe respingere l'indice verso il basso e obbligarlo a correggere e consolidare. L'eccesso di fiducia (VIX a 13.37 punti. -1.11) e la debole partecipazione (volume relativo in calo a 1.2 e soprattutto numero dei nuovi massimi a 30 giorni in discesa a 947 contro i 1713 di lunedì) ci dicono però che una correzione è in agguato. Solo grafico e momentum favoriscono una salita diretta a 2193 punti (massimo storico) o 2200 punti (barriera psicologica). L'S&P500 si è nuovamente mosso in soli 14 punti. La differenza rispetto ai giorni precedenti è la chiusura sul massimo giornaliero. L'indice ha aperto a 2169 punti, è brevemente sceso a 2166 punti di minimo e poi è salito in maniera più o meno regolare fino alla chiusura a 2180 punti. Ieri è stato il settore dell'energia a provocare la plusvalenze finale. Il settore dei trasporti (DJ Transportation) è salito ancora del +0.56% e questo non fa senso. Il rally in molti settori è eccessivo e molti indici

settoriali sono ipercomperati - una reazione negativa si avvicina.

Ora il future é a 2172 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Le borse europee sono deboli - i prezzi di numerose materie prime, che sono saliti nei giorni scorsi, sono in calo. Sembra quindi difficile che oggi l'S&P500 decida di salire sopra l'importante resistenza a 2180 punti. In teoria l'S&P500 dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere sui 2172 punti. Una interessante variante negativa sarebbe una caduta fino a 2160 punti. In questo caso l'S&P500 tornerebbe nel range delle precedenti 4 sedute e chiuderebbe per il momento il rialzo.

### Commento tecnico - martedì 15 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2164.20 punti (-0.01%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta di consolidamento, si é mosso nel range di giovedì e ha chiuso senza sostanziali variazioni - ha così rispettato appieno le previsioni. Inoltre é rimasto ampiamente sopra i 2150 punti e la candela sul grafico ha minimo e massimo ascendenti rispetto a venerdì. L'indice sembra quindi aver voglia di salire ma la prova del fuoco restano i 2180 punti. Gli indicatori di sentiment mostrano però un certo eccesso di ottimismo malgrado che risalgono lentamente dai minimi di venerdì (VIX a 14.48 punti / +0.31, CBOE Equity put/call ratio a 0.57). Di conseguenza favoriamo ancora la variante della correzione e consolidamento rispetto a quella dell'immediata ripresa del rialzo verso l'obiettivo a 2200 punti.

Per passare la forte resistenza a 2180 punti ci vorrà probabilmente altro che non solo ipotesi e ottimismo.

L'S&P500 ha aperto a 2167 punti. È oscillato indeciso per circa un'ora ed é poi salito sul massimo a 2171 punti. A metà seduta é caduto sul minimo a 2156 punti. Poi é risalito in maniera irregolare ed ha chiuso in pari a 2164 punti. Evidentemente rialzisti e ribassisti erano indecisi e nessuno si é imposto. La liquidità sembra ridistribuirsi tra i settori cercando di capire quali saranno le conseguenze della politica economica di Trump. Banche e trasporti continuano a guadagnare terreno, la tecnologia é perdente.

Ora il future é 2162 punti (+1 punto). Le premesse sono per un'altra seduta in trading range e senza sostanziali variazioni. Il forte aumento dei prezzi del petrolio sosterrà il settore energetico impedendo all'S&P500 di cadere sotto i 2150 punti.

### Commento tecnico - lunedì 14 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2164.45 punti (-0.14%). L'S&P500 si é mosso nel range di giovedì, ha diminuito la volatilità ed ha chiuso in calo con volumi di titoli trattati in diminuzione. Ha di conseguenza rispettato le previsioni - l'S&P500 si sta assestando dopo gli ampi movimenti causati dalle elezioni presidenziali americane. Si ritrova allo stesso punto di inizio ottobre e ancora nel canale 2080-2180 punti. Supporto e resistenza sono stati testati con successo ed ora é probabile che ci sia semplicemente un consolidamento prima che l'aspetto stagionale permetta all'S&P500 di salire su un nuovo massimo storico marginale sui 2200 punti. Nell'immediato i 2150 punti sono importanti e servono da spartiacque. Se l'S&P500 difende questo supporto intermedio ancora una o due sedute dovrebbe poi tentare a breve di salire verso i 2200 punti. Se invece l'indice cade sotto i 2150 punti la correzione sarà lunga e complessa. Dovrebbe risolversi con una formazione di base sui 2120 punti. L'alternativa negativa di un'ulteriore discesa fino ai 2080 punti sembra poco probabile considerando la violenta reazione di settimana scorsa.

L'S&P500 ha aperto a 2164 punti e fino alle 18.00 é scivolato sul minimo a 2152 punti. È risalito una decina di punti e poi per ore é oscillato in una manciata di punti. Sul finale si é impennato fino al massimo a 2166 punti ed ha chiuso poco sotto a 2164 punti. Il range giornaliero é stato di soli 14 punti. La volatilità VIX é scesa a 14.17 punti (-0.57). I valori del CBOE Equity put call ratio (0.53) mostrano speculazione al rialzo - il rischio che il mercato si "sgonfi" é piuttosto alto visto che il rally é avvenuto solo sulla base di ipotesi ed emozioni.

Ora il future é a 2163 punti (+2 punti). Stamattina il future era a 2174 punti di massimo - poi é

sceso lentamente. Questo mostra che i rialzisti si stanno ritirando. L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo di venerdì. Non pensiamo però che andrà più in alto. Crediamo piuttosto che ci sarà un'altra seduta di consolidamento, in trading range e con chiusura senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - venerdì 11 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2167.40 punti (+0.20%). Ieri l'S&P500 ha seguito le previsioni. È salito fino a 2182 punti di massimo - questo è stato l'atteso test della resistenza a 2180 punti. Poi l'indice è ricaduto e ha chiuso il gap a 2170 punti - questo calo ha avuto un'estensione superiore alle attese con un minimo a 2151 punti. Questo ha avuto come conseguenza che invece di una chiusura poco sopra i 2170 punti ne abbiamo avuta una poco sotto a 2167 punti. È probabile che ora l'indice diminuisca la volatilità e si assesti nel range 2080-2180 punti oscillando per settimane in questi 100 punti. Il doji long legged sul grafico insieme ai forti volumi di titoli trattati ci suggeriscono che su questo livello sta avvenendo un aspro combattimento tra ribassisti e rialzisti. L'esito può essere una patta (con conseguente movimento laterale) o un cedimento netto di uno dei due contendenti (con una drammatica accelerazione in una delle due direzioni). La teoria favorisce la seconda variante. Sulla base degli indicatori di medio termine e lo scenario generale noi favoriamo invece il consolidamento sui 2140 punti seguito da una lenta salita in direzione dei 2200 punti. Stanotte il DJ Industrial ha toccato un nuovo massimo storico prima di correggere. Il DJ Transportation (+1.90%) è salito su un nuovo massimo annuale - secondo la teoria di Dow una continuazione del rialzo dopo un consolidamento è lo scenario più probabile. Aspettiamo la chiusura settimanale per poterlo confermare.

La volatilità VIX è ferma a 14.74 punti (+0.36) - gli investitori sono moderatamente fiduciosi - il rischio di ribasso sembra molto basso.

Ora il future è a 2161 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di ieri. Oggi i mercati finanziari lanciano segnali contrastanti. Il DAX sale - l'Eurostoxx50 scende. Prevediamo una seduta come ieri ma con meno volatilità. La conseguenza del fatto che l'indice sta correggendo è che la chiusura dovrebbe essere in negativo ma sopra i 2150 punti.

### Commento tecnico - giovedì 10 novembre 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2163.26 punti (+1.11%). La borsa americana ha reagito in maniera violenta ed imprevedibile come imprevedibile era l'elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti. La mattina presto il future è precipitato a 2028 punti. Nel corso della giornata è però iniziato un recupero che si è fermato solo alla chiusura dei mercati. L'S&P500 ha aperto a 2139 punti e all'inizio è ancora caduto a 2128 punti di minimo. Poi è salito a 2163 punti per la chiusura dei mercati europei. È oscillato in laterale per ore, ha toccato un massimo giornaliero a 2170 punti ed ha chiuso poco sotto a 2163 punti con un guadagno di 23 punti e forti volumi di titoli trattati. La volatilità VIX è scesa a 14.38 punti (+4.36 punti). Le resistenze intermedie a 2140-2155 punti sono state superate. Tecnicamente l'S&P500 può ora salire fino ai 2180 punti prima di dover correggere. Questo rally è un movimento di short covering e di sollievo. Non dovrebbe continuare direttamente fino ai 2200 punti di obiettivo ma dovrebbe subire prima una sostanziale correzione. Bisogna ora dare al mercato un paio di giorni di tempo per ritrovare l'equilibrio ed assestarsi. Poi potremo fare una previsione per le prossime settimane - in linea di massima però il nostro scenario rialzista è valido ed è stato confermato nel corso della seduta di ieri.

Ora il future è a 2172 punti (+12 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2176 punti. Può tentare di salire fino ai 2180 punti ma poi deve fermarsi e ridiscendere. Idealmente deve tornare a 2170 punti e chiudere poco sopra.

### Commento tecnico - mercoledì 9 novembre 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2139.56 punti (+0.38%). Ieri l'S&P500 ha ancora guadagnato 8 punti.

Gli investitori si aspettavano una vittoria di Hillary Clinton - di fronte a pochi venditori ci sono stati gli acquisti degli speculatori che hanno scommesso sul rialzo. I volumi di titoli trattati erano in calo. Solo la volatilità VIX ha mostrato una certa prudenza - si è fermata a 18.74 punti (+0.03).

L'S&P500 ha aperto a 2126 punti, è sceso sul minimo a 2123 punti e a metà giornata è salito sul massimo a 2146 punti. Si è fermato sulla MM a 50 giorni, è oscillato in laterale in una manciata di punti ed ha chiuso a 2139 punti. È ora la centro del range 2080-2180 punti e in teoria dovrebbe nei prossimi giorni restarci.

Ora il future è 2106 punti (-29 punti). Dopo la vittoria di Trump le borse sono in calo ma si comportano meglio di quanto ci eravamo immaginati. Stamattina il future ha toccato un minimo a 2028 punti ma poi ha recuperato lentamente per tutta la giornata. La seduta odierna è imprevedibile - qualsiasi risultato tra i 2084 ed i 2146 punti è possibile. Forse verrà semplicemente rispettato lo scenario tecnico che prevedeva un consolidamento fin verso i 2100 punti seguito da una ripresa del rialzo. In questo caso la seduta odierna sarà negativa ma senza eccessi. L'S&P500 potrebbe chiudere sui 2100 punti.

### Commento tecnico - martedì 8 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2131.52 punti (+2.22%). Ieri c'è stato un violento rimbalzo tecnico - l'S&P500 ha guadagnato 46 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero. La correzione è terminata e molto probabilmente è cominciato il previsto rialzo di corto - medio termine con obiettivo sui 2200 punti. Il problema è che la reazione ieri è stata troppo violenta e non è stata sostenuta da sufficienti volumi. Il rischio di ricaduta è alto ed in teoria dovrebbe esserci un consolidamento ed un ritracciamento fino ai 2100 punti prima di una sostenibile continuazione del movimento. In ogni caso non osiamo inseguire questo rialzo prima delle elezioni presidenziali - il potenziale di 69 punti fino al possibile obiettivo a 2200 è troppo basso rispetto al rischio - Hillary Clinton non ha ancora vinto.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2109 punti ed è subito salito a 2118 punti. Poi il rialzo ha rallentato e l'S&P500 ha raggiunto verso le 18.00 i 2129 punti e si è fermato. Nella seconda parte della giornata è oscillato in pochi punti ed ha chiuso sul massimo a 2131 punti. Resistenza è a 2145-2150 punti. La volatilità VIX è crollata a 18.71 punti (-3.80) - è però ancora relativamente alta e questo rispecchia la residua incertezza politica. L'ipervenduto è sparito.

Ora il future è a 2126 punti (-3 punti). Oggi dovrebbe esserci una seduta di pausa in attesa dell'esito della votazione. Prevediamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - lunedì 7 novembre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2085.18 punti (-0.17%). L'S&P500 ha perso altri 3 punti e ha toccato un nuovo minimo per questa correzione a 2083 punti. Per gran parte della seduta sembrava però in grado di recuperare e solo sul finale i ribassisti hanno preso il sopravvento. Il nostro pacchetto di indicatori che usiamo per il trading ha dato il quarto successivo segnale d'acquisto. Il minimo e la fine di questa correzione sono vicini ed imminenti. L'obiettivo a 2180 punti è stato praticamente raggiunto. Potrebbe ancora esserci un tuffo accompagnato da panico e quindi da un'impennata della volatilità ma in linea di massima ci aspettiamo la formazione di una base tra i 2180 ed i 2100 punti seguita da un rialzo di corto / medio termine fino ai 2180--2200 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2088 punti, è salito a 2092 punti ed è caduto sul minimo a 2083 punti. Poi ha recuperato ad ondate fino ai 2099 punti. A ridosso della prima resistenza a 2100 punti si è fermato per più di due ore per infine scivolare a 2086 punti, accelerare e ricadere in chiusura a 2085 punti. La volatilità VIX è salita di poco a 22.51 punti (+0.43).

L'indice è ipervenduto (RSI a 28.26 punti) e c'è un eccesso di vendite (l'ultima candela è completamente fuori dalle BB). Come anticipato venerdì la prima reazione rischia di essere un sostanziale rimbalzo di 20-40 punti.

Ora il future è a 2108 punti (+28 punti). L'S&P500 aprirà in gap up 2112 punti. In teoria l'S&P500

dovrebbe aprire forte e ritracciare fino ai 2100 punti per poi ricominciare a salire e chiudere sui 2110 punti. Osserveremo con interesse i volumi che ci diranno se abbiamo a che fare con un semplice rimbalzo tecnico (volumi modesti) o con l'atteso inizio della fase di rialzo (volumi decisamente in aumento e sopra la media). Se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 ricade sotto i 2100 punti dovrebbe svolgere una seduta nel range di venerdì e chiudere sotto questo livello. L'America é tornata all'ora solare - Wall Street apre nuovamente alle 15.30 e chiude alle 22.00.

### Commento tecnico - venerdì 4 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2088.66 punti (-0.44%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta negativa - ha toccato un minimo a 2085 punti e ha chiuso poco sopra a 2188 punti. In fondo ha ripetuto la seduta di mercoledì e tecnicamente non abbiamo molto di nuovo da dire. L'ultima candela é completamente fuori dalle Bollinger Bands, l'indice é lentamente in ipervenduto ed il nostro sistema di trading fornisce il terzo segnale d'acquisto consecutivo. L'obiettivo a 2080 punti é stato quasi raggiunto. La volatilità VIX si é impennata a 22.08 punti (+2.76) e ha raggiunto il livello auspicato. Esistono le premesse per un solido minimo ed un'inversione di tendenza - per il momento non vediamo nessun segnale in questo senso. Non siate però sorpresi se improvvisamente l'S&P500 fa un balzo di 40 punti...

L'S&P500 ha aperto a 2098 punti e nelle prime ore é oscillato tra i 2098 ed i 2102 punti - evidentemente a 2100 c'è un livello tecnicamente significativo. Poi é sceso a 2091 punti e ha ripetuto l'oscillazione in laterale tra i 2090 ed i 2095 punti. Infine é caduto a 2185.23 punti di minimo ed é risalito in chiusura a 2188 punto - un anemico rimbalzo finale che lascia aperto lo spazio verso il basso.

Ora il future é a 2086 punti (+2 punti). Oggi é l'ultimo giorno della settimana e sul fronte politico non c'è nulla di nuovo. È poco probabile che oggi si verifichi un'inversione di tendenza. La soluzione più probabile é una seduta di consolidamento con una discesa al massimo a 2080 punti e poi un'oscillazione sui 2085-2095 punti.

### Commento tecnico - giovedì 3 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2097.94 punti (-0.65%). L'S&P500 é sceso su un nuovo minimo per questa correzione a 2094 punti. Il successivo ed atteso rimbalzo é stato però anemico e l'S&P500 ha chiuso sotto i 2100 punti. Malgrado che i nostri indicatori di trading abbiano dato un secondo segnale d'acquisto pensiamo che ci debba ancora essere una spinta verso i 2080 punti prima dell'inizio di una fase di rialzo. Niente suggerisce che ieri é stato raggiunto un solido minimo. Per questo ci vuole la formazione di una base o un esaurimento da panico con una forte impennata della volatilità. Finora non abbiamo visto né uno né l'altro. La RSI é a 31.59 punti - il limite inferiore delle Bollinger Bands é a 2107 punti. Se oggi c'è una terza seduta con consistenti perdite é probabile che il minimo verrà raggiunto. Non bisogna lasciarsi impressionare dal deterioramento degli indicatori di corto termine - la maggior parte (come il MACD) seguono il trend e non possono prevedere dove sarà il minimo. Gli indicatori di medio termine restano costruttivi.

L'S&P500 ha aperto a 2105 punti e all'inizio ha ingannato i traders salendo a 2111.76 punti di massimo. I ribassisti sono però tornati all'attacco e ad ondate irregolari hanno fatto scendere l'indice a 2194 punti di minimo. C'è stato un evanescente rimbalzo di una decina di punti ma poi l'S&P500 si é sgonfiato ed ha chiuso a 2198 punti - solo 4 punti sopra il minimo e 2 punti sotto i 2100 punti. La volatilità é salita a 19.32 punti (+0.76) senza toccare il massimo di martedì - ci vorrebbe un balzo a 22 punti per segnalare un minimo da panico sull'S&P500. Restiamo dell'opinione che in un'ottica a corto - medio termine bisogna comperare tra i 2080 ed i 2100 punti. Questa é un'opinione tecnica a prescindere dall'esito delle elezioni americane.

Ora il future é a 2098 punti (+6 punti). Il future é in netto recupero - stamattina era sceso a 2084 punti. L'S&P500 aprirà sui 2104 punti - sopra i 2100 punti. Riuscirà a difendere questo guadagno iniziale svolgendo una seduta di assestamento in trading range o ci sarà ancora una spinta di

ribasso ? L'USD ed il petrolio sono in recupero - i metalli preziosi sono in calo. Le premesse sono per una seduta moderatamente positiva con chiusura sui 2100-2105 punti.

### Commento tecnico - mercoledì 2 novembre 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2111.72 punti (-0.68%). Ieri l'S&P500 ha aperto come atteso a 2131 punti. Da questo momento non ha fatto che scendere e si è verificato il temuto test del supporto a 2120 punti. Questa volta il supporto è stato rotto e l'S&P500 è precipitato fino ai 2097.85 punti di minimo prima di fermarsi e rimbalzare. Ha chiuso 14 punti più in alto a 2111 punti e con una perdita di 14 punti. L'S&P500 ha raggiunto il nostro primo obiettivo a 2100 punti e forse ha terminato la correzione. Ieri sera gli indicatori che usiamo per il trading hanno dato un primo segnale d'acquisto. Questa dinamica rottura del supporto con volumi in aumento suggerisce però che ci deve essere una continuazione verso il basso. La volatilità VIX è salita a 18.56 punti (+1.50) e si trova su una delicata giuntura - o scende subito o rischia un'impennata fino ai 22 punti. Riassumendo le probabilità sono alte che l'S&P500 sia vicino ad un minimo a corto termine - potrebbe averlo toccato ieri a 2097 punti ma la variante più probabile è un tuffo finale ancora questa settimana a circa 2080 punti. Questa dovrebbe essere, secondo l'analisi tecnica e senza considerare le implicazioni di una vittoria di Trump, un'occasione d'acquisto per un successivo rialzo di alcune settimane.

Il future è ora a 2099 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà a 2105 punti - in perdita ma ampiamente nel range di ieri. Il prezzo del petrolio è in calo - il cambio EUR/USD sale a 1.1095. Probabilmente ci sarà ancora un'ondata di vendite. Difficile dire se l'S&P500 scenderà sotto i 2097 punti o se invece si fermerà sui 2100-2110 punti. Considerando l'eccesso di vendite (limite inferiore delle BB a 2114 punti) crediamo che i 2097 punti verranno testati ma poi ci sarà un consistente rimbalzo. Traders possono provare un long tra i 2080 ed i 2100 punti.

### Commento tecnico - martedì 1 novembre 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2126.15 punti (-0.01%). L'S&P500 si è mosso ampiamente nel range di venerdì, è oscillato in soli 8 punti e ha chiuso invariato con volumi in aumento. Su questo livello l'indice sembra ora in equilibrio e nessuno mostra l'intenzione di voler prendere l'iniziativa e far uscire l'S&P500 dal range 2120 - 2160 punti. Anche i nostri indicatori sono contraddittori - a corto termine l'S&P500 sembra voler svolgere una correzione minore e i vari tentativi di scendere sotto i 2120 punti dovrebbero presto o tardi avere successo. D'altra parte i nostri indicatori che usiamo per il trading hanno sfiorato ieri un segnale d'acquisto. Di conseguenza pensiamo che potrebbe esserci un tuffo in direzione dei 2100 punti ma poi l'indice dovrebbe rimbalzare. Fino alle elezioni americane è molto improbabile che ci siano movimenti più ampi. La volatilità VIX è salita a 17.06 punti (+0.87) - questo balzo è incomprensibile - sembra che qualcuno specula sull'inizio di un ribasso - probabilmente si sbaglia o sta puntando su una vittoria di Trump.

Ora il future è a 2124 punti (+4 punti). Stamattina il future è salito fino a 2129 punti ma poi si è sgonfiato. Questo scivolare verso il basso suggerisce un tentativo di rottura del supporto a 2120 punti. Al momento però l'S&P500 dovrebbe aprire sui 2130 punti e quindi ampiamente nel range di ieri. Se non cade pesantemente nella prima ora di contrattazioni dovrebbe chiudere sui 2130 punti.

### Commento tecnico - lunedì 31 ottobre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2126.41 punti (-0.31%). L'S&P500 ha toccato un minimo a 2119 punti. Questa discesa sul supporto a 2120 punti non è stata però provocata dal dato sul PIL americano nel 3. trimestre ma dalla riapertura dell'inchiesta su Hillary Clinton riguardante l'uso delle Email da parte dell'FBI. L'indice ha però recuperato 7 punti dal minimo ed ha chiuso a 2126 punti. La ragione del calo è poco rilevante - l'S&P500 ha voglia di scendere e i ripetuti tentativi di rompere il supporto a 2120 punti devono presto o tardi avere successo. Una correzione fino ai 2200

punti é probabile - un'estensione fino a 2180 punti é possibile. Il limite inferiore delle BB é a 2121 punti - gli indicatori mostrano un lieve indebolimento strutturale ma nulla che suggerisca un sostanziale rischio di ribasso. L'elezione presidenziale dell'8 novembre si avvicina. Un scivolare verso il basso fino a questa data é probabile - un'accelerazione al ribasso é da escludere senza un evento inatteso in grado di rivoluzionare la situazione politica o economica.

L'S&P500 ha aperto a 2130 punti e per le 16.30 é salito fino ai 2140 punti dove é rimasto fin verso le 19.00. Dopo la notizia riguardante la Clinton l'S&P500 é caduto sul minimo a 2119 punti. Dal supporto l'indice é risalito a balzi irregolari fino ai 2134 punti. Sul finale però é ricaduto ed ha chiuso a 2126 punti - una perdita di 6 punti raggiunta con volumi in aumento. La volatilità VIX é a 16.19 punti (+0.83). Gli indicatori di medio termine restano in territorio neutro.

Ora il future é a 2128 punti (+4 punti). Oggi le borse sono stabili e tranquille - il future sull'S&P500 é da stamattina su questo livello. L'S&P500 aprirà sui 2135 punti e nel range di venerdì. Questo significa che dovrebbe muoversi tra i 2120 ed i 2140 punti. Un test del supporto é possibile - una rottura al ribasso improbabile. Prevediamo una chiusura sui 2130-2135 punti.

Attenzione che con il cambio d'orario in Europa la differenza con New York é scesa a 5 ore. Wall Street apre oggi alle 14.30.

### Commento tecnico - venerdì 28 ottobre 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2133.04 punti (-0.30%). L'S&P500 si é mosso nel range di mercoledì. Non é però riuscito a recuperare come sembrava prima dell'apertura ma ha invece chiuso in calo e vicino al minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in aumento. Anche il numero di nuovi minimi a 30 giorni sta lievitando dando l'impressione che lentamente appare pressione di vendita. Probabilmente prossimamente ci sarà un attacco al supporto a 2120 punti dove in questo momento scorre anche il limite inferiore delle Bollinger Bands. Finora il mercato era stato sostenuto dal buon comportamento di banche ([BKX](#)) e tecnologia. Mentre le banche sono ancora al rialzo l'indice tecnologico [Nasdaq100](#) é toppish. I problemi potrebbero arrivare da questo fronte.

L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 2147 punti. Nella prima ora di contrattazioni é caduto fino a 2134 punti e poi si é fermato. Ha recuperato a metà seduta fino a 2142 punti ma poi é scivolato verso il basso fino alla chiusura a 2133.04 punti (-0.30%). Ha toccato un minimo a 2132 punti - praticamente il minimo di lunedì che ora, almeno per i traders, diventa supporto intermedio. La volatilità VIX é salita a 15.36 punti (+1.12).

Ora il future é a 2127 punti (+3 punti). Il future stamattina é sceso fino a 2116 punti ma poi ha recuperato. L'indice sembra voler fare una seduta nel range delle due precedenti sedute - la caduta di stamattina mostra però che una discesa fino ai 2120 punti é possibile. Ora tutto dipende dal dato sul PIL del 3. trimestre atteso alle 14.30. Se il future resta sul livello attuale avremo una seduta senza sostanziali variazioni. Se invece l'S&P500 cade di nuovo é probabile che ci sia un test dei 2120 punti. Una rottura sotto questo importante supporto sembra oggi poco probabile.

### Commento tecnico - giovedì 27 ottobre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2139.43 punti (-0.17%). Ieri l'S&P500 é caduto fino ad un minimo a 2131 punti. Come era facile prevedere ha però recuperato dopo questa iniziale ondata di vendite ed ha chiuso a 2139 punti con una insignificante perdita di 3 punti. Gli indicatori di corto e medio termine sono neutri ed é impossibile prevedere in quale direzione potrebbe esserci una rottura dal range 2120-2160 punti. Qualsiasi attacco viene prontamente respinto da un mercato che almeno fino alle elezioni presidenziali sembra prediligere la stabilità. La MM a 50 giorni sta ruotando verso il basso ed il numero di nuovi minimi a 30 giorni sta lievitando. Se due settimane fa sembrava probabile una salita verso i 2180-2200 punti oggi sembra lentamente apparire una certa pressione di vendita. In un mercato in precario equilibrio basterebbe però poco per provocare una spinta di rialzo o di ribasso di alcuni punti in percentuale - lanciato un trend poi i traders seguirebbero.

L'S&P500 ha aperto sui 2136 punti e subito é caduto sul minimo a 2131 punti. La reazione dei

rialzisti é stata però rabbiosa e per le 17.00 l'S&P500 é salito sul massimo a 2145.73 punti. L'indice é poi nuovamente scivolato verso il basso e con un'accelerazione é tornato a 2133 punti. Da qui il mercato si é stabilizzato e l'S&P500 ha nuovamente recuperato fino alla chiusura a 2139 punti. La volatilità VIX é salita a 14.24 punti (+0.78).

Ora il future é a 2140 punti (+6 punti). Il future é sul massimo giornaliero mentre le borse europee sono in pari e faticano a seguire - strano. L'S&P500 aprirà sui 2145 punti e quindi sul massimo di ieri. Non abbiamo un'idea chiara di cosa potrebbe succedere oggi. Tra i 2130 ed i 2160 punti sembra tutto possibile. La tecnologia sta lievitando probabilmente in previsione di buoni risultati trimestrali di Amazon e Google. Sembra che l'umore odierno dei traders sia rialzista e quindi l'S&P500 potrebbe salire sui 2150 punti.

### Commento tecnico - mercoledì 26 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2143.16 punti (-0.38%). L'S&P500 ha perso 8 punti ed ha nuovamente chiuso sotto la resistenza a 2145-2150 punti. Non sembra aver voglia di salire sopra i 2160 punti ed i movimenti sul corto termine sono casuali - dopo le prime ore di contrattazioni il mercato si ferma ed oscilla in laterale.

L'S&P500 ha aperto a 2148 punti e dopo una breve debolezza iniziale é salito sul massimo a 2151 punti. Per metà seduta é ricaduto sul minimo a 2141 punti e poi é oscillato in pochi punti ed ha chiuso a 2143 punti. La volatilità VIX é salita a 13.46 punti (+0.44).

Sul corto termine grafico ed indicatori sono ancora costruttivi - questo suggerisce che per lo meno l'S&P500 non dovrebbe scendere sotto i 2120 punti. Non sembra però neanche in grado di salire sopra i 2160 punti. Ci vuole un evento per scuotere gli investitori dal torpore. In mancanza di stimoli inattesi l'S&P500 continuerà a muoversi di pochi punti alla volta in un range di una sessantina di punti.

Ora il future é a 2131 punti (-7 punti). Ieri sera Apple ha pubblicato risultati trimestrali deludenti ed oggi le borse scivolano verso il basso. Le perdite sono però modeste e la pressione di vendita pressoché inesistente. L'S&P500 aprirà sui 2136 punti - nuovamente nel range di settimana scorsa. Dopo il calo iniziale il mercato dovrebbe rapidamente stabilizzarsi ed eventualmente recuperare. Ci aspettiamo una chiusura sui 2140 punti.

### Commento tecnico - martedì 25 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2151.33 punti (+0.47%). La seduta di ieri é andata meglio di quanto avevamo previsto e la chiusura sopra i 2150 punti lascia aperta l'opzione di una continuazione in direzione dei 2180 punti. Prima si tratterà di superare la resistenza intermedia a 2160 punti. In un mercato praticamente neutro é difficile indovinare le oscillazioni a cortissimo termine. L'S&P500 é ora al centro del range 2120-2180 punti. I 2120 punti sono forte supporto - i 2180 punti sono resistenza e il settore di massimo annuale. Tra uno e l'altro ci sono solo 60 punti o poco meno del 3%.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2152 punti e subito é salito sul massimo a 2154.75 punti. A metà giornata é ricaduto poco sotto il massimo di settimana scorsa a 2147 punti (chiudendo il gap) per poi risalire in chiusura a 2151 punti. I dati tecnici non sono entusiasmanti - i volumi sono in calo, il Money Flow é debole e il ROC é negativo - non pensiamo che l'S&P500 possa andare lontano. Grazie al sostegno della tecnologia é però possibile che l'S&P500 possa salire ancora qualche decina di punti prima di ricadere.

La volatilità VIX é caduta a 13.02 punti (-0.32) - la CBOE Equity put/call ratio é a 0.59 - da dove viene questo ottimismo? Prima dei risultati trimestrali dei colossi della tecnologia il mercato sale sempre - forse molti piccoli investitori stanno tentando di sfruttare questo effetto.

Ora il future é a 2146 punti (+2 punti). L'S&P aprirà praticamente invariato. Crediamo che ora gli investitori aspetteranno almeno i dati di Apple, attesi oggi dopo la chiusura, prima di prendere ulteriori decisioni. Ci aspettiamo una seduta senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - lunedì 24 ottobre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2141.16 punti (-0.00%). Dopo un'apertura a 2132 punti ed una caduta sul minimo a 2130 punti, l'S&P500 ha prontamente recuperato ed è risalito a 2139 punti per la chiusura in Europa. Con questo movimento ha segnalato l'intenzione di svolgere una seduta in trading range. Avevamo previsto una chiusura sui 2140 punti - abbiamo sbagliato di 1 punto. Tecnicamente c'è poco di nuovo visto che la chiusura in pari lascia gli indicatori praticamente invariati.

Per saldo l'indice ha marciato sul posto ma la candela ha minimo e massimo discendenti. Questo conferma l'impressione che ora debba esserci ancora un tentativo di bucare il supporto a 2120 punti. Gli investitori sono piuttosto ottimisti (VIX a 13.34 punti, -0.41 / CBOE Equity put/call ratio a 0.56) e questo sorprende considerando l'aumento dei nuovi minimi e di conseguenza della pressione di vendita. Ora il future è a 2144 punti (+9 punti). Stamattina alle 10.00 le borse europee sono balzate sulle resistenze - l'Eurostoxx50 ha marginalmente superato i 3100 punti. L'S&P500 ha seguito. Da quel momento però gli indici si sono fermati e la rottura al rialzo non ha avuto un seguito. L'S&P500 aprirà sui 2149 punti e quindi a ridosso del limite superiore della fascia di resistenza a 2145-2150 punti. Ci sarà una rottura al rialzo o il mercato si deve sgonfiare? Favoriamo decisamente la seconda variante sulle base delle premesse tecniche e del fatto che il prezzo del petrolio è in calo. Prevediamo un'altra seduta senza sostanziali variazioni.

### Commento tecnico - venerdì 21 ottobre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2141.34 punti (-0.14%). L'S&P500 americano non si è lasciato contagiare dall'ottimismo europeo. Non ha migliorato il massimo di mercoledì ed è stato nuovamente respinto dalla fascia di resistenza a 2145-2150 punti. Dopo tre tentativi di rialzo è probabile che ora i rialzisti facciano una pausa e lascino spazio ai ribassisti. Per logica ora dovrebbe esserci una discesa in direzione dei 2120 punti per tentare di rompere il supporto. Per ora grafico ed indicatori sono per saldo ancora costruttivi e quindi pensiamo che l'S&P500 debba consolidare sopra i 2120 punti prima di tentare ancora una volta di salire.

L'S&P500 è dapprima salito sul massimo a 2147 punti ed è poi caduto sul minimo a 2133 punti. Dopo aver fissato il range giornaliero l'indice è risalito a ridosso dei 2145 punti dove è rimasto per ore. Sul finale i traders long hanno abbandonato la partita e l'S&P500 è caduto a 2141.34 punti. Il numero dei nuovi minimi a 30 giorni resta relativamente alto - la volatilità VIX scende a 13.75 punti (-0.66) senza che l'S&P500 reagisca positivamente. Le forze che hanno fatto salire l'S&P500 dai 2120 ai 2148 punti sembrano stanche e non riescono più a fare avanzare l'indice. Vedremo ora se i ribassisti sono in grado di effettuare un affondo. Una rottura sotto i 2120 punti è ancora poco probabile ma dovrebbe provocare una slavina fino ai 2090 punti circa.

Ora il future è a 2130 punti (-7 punti). Il future perde lentamente terreno senza sensibili reazioni. L'S&P500 aprirà sui 2136 punti. Se nella prima ora resta sopra i 2132 punti dovrebbe reagire e chiudere al centro delle ultime due sedute (ca. 2140 punti). Se invece nella prima ora cade sotto i 2132 potrebbe crearsi un'interessante costellazione. Le borse europee potrebbero chiudere in negativo e sul minimo giornaliero e l'S&P500 potrebbe tentare di scendere fino ai 2120 punti. Oggi i mercati sono tranquilli e quindi riteniamo la variante di una seduta decisamente negativa poco probabile. L'S&P500 non può però continuare all'infinito a muoversi solo in una sessantina di punti.

### Commento tecnico - giovedì 20 ottobre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2144.29 punti (+0.22%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta positiva e sul grafico appare un'altra candela con minimo e massimo ascendenti. L'indice però non ha approfittato delle buone premesse e della spinta fornita dall'aumento del prezzo del petrolio. È penetrato nella fascia di resistenza a 2145-2150 punti toccando un massimo a 2148 punti ma è stato respinto verso il basso ed ha chiuso come atteso a 2144.29 punti. La seduta odierna è decisiva - se i

rialzisti non sfruttano il momentum per far salire l'S&P500 sopra i 2150 punti é probabile che l'indice debba ancora consolidare e attendere una migliore occasione.

La volatilità VIX é caduta a 14.41 punti (-0.87) - sembra che i traders abbiano almeno rinunciato all'idea di un ribasso. Questo significa che se l'S&P500 non riesce a salire dovrebbe fare base sopra i 2120 punti. A corto termine dovrebbe ancora esserci un tentativo di rialzo verso i 2200 punti - gli indicatori come il MACD si stanno rafforzando ed il segnale d'acquisto fornito dal nostro sistema di trading é ancora valido.

Ora il future é a 2139 punti (+1 punto). I mercati azionari sono tranquilli e si muovono poco.

L'S&P500 aprirà invariato e in teoria dovrebbe svolgere una seduta nel range di ieri. Solo Mario Draghi potrebbe cambiare questa situazione di partenza - la sua conferenza stampa é prevista alle 14.30.

### Commento tecnico - mercoledì 19 ottobre 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2139.60 punti (+0.62%). L'S&P500 ha aperto in gap up e subito é salito fino a 2143 punti, livello che costituisce praticamente il massimo della giornata. Per le 16.30 l'indice é ricaduto a 2135 punti di minimo e poi si é limitato a muoversi in questa decina di punti.

Ha toccato un massimo a 2144 punti ed ha chiuso al centro del range a 2139 punti. Sul grafico appare un doji che mostra indecisione ed equilibrio - dopo la spinta iniziale i rialzisti non hanno fatto altri progressi e l'S&P500 si é fermato come atteso sotto la resistenza a 2145-2150 punti. È probabile che nei prossimi giorni ci sarà un tentativo di salire sopra i 2150 punti - sembrano però mancare partecipazione e potere d'acquisto per tentare di raggiungere l'obiettivo a 2200 punti.

La volatilità VIX é scesa a 16.28 (-0.93) - la CBOE Equity put/call ratio é relativamente alta a 0.69. A livello di sentiment non notiamo valori estremi che possano indicare una tendenza.

Ora il future é a 2134 punti (+2 punti). Oggi le borse sono tranquille e poco mosse. Anche l'S&P500 non dovrebbe muoversi di molto. Le premesse sono per una seduta nel range di ieri. Grazie all'aumento del prezzo del petrolio (+1.4%) l'S&P500 dovrebbe riuscire a guadagnare una manciata di punti e chiudere sui 2145 punti.

### Commento tecnico - martedì 18 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2126.50 punti (-0.30%). L'S&P500 ha aperto con un'impennata fino ai 2135 punti. A questo punto sembrava che dovesse fare una seduta in trading range. Invece subito sono riapparsi i venditori e l'indice é scivolato fino ad un minimo a 2124 punti. Si é appoggiato sul bordo inferiore delle Bollinger Bands, non é sceso a testare i 2120 punti e ha chiuso poco più in alto a 2126 punti. La pressione di vendita é modesta - i rialzisti invece sembrano smotivati. Finora i rimbalzi dai minimi sono deboli - la chiusura di ieri é però la peggiore del mese. Il mercato sembra voler fermare la caduta sui livelli attuali - non vediamo ancora le premesse per la ripresa del rialzo. Non sappiamo fino a dove l'indice deve scendere prima di trovare la forza per muoversi nella direzione opposta e tentare di raggiungere un nuovo massimo annuale marginale. Il minimo deve trovarsi tra i 2124 punti di ieri ed i 2092 punti, potenziale massimo di correzione.

A livello operativo abbiamo un problema - bisognerebbe andare long ora tentando di anticipare il movimento di rialzo - se invece si vuole una conferma bisognerebbe attendere per lo meno una chiusura sopra i 2150 punti. Visto che l'obiettivo é a 2200 punti sarebbe troppo tardi. L'alternativa sarebbe la formazione di una solida base sui 2120 punti - raramente però il mercato in una fase neutra offre questo tipo di evidente accumulazione. In genere basta una notizia apparentemente insignificante per provocare un'improvvisa inversione di tendenza. La [volatilità VIX](#) resta piuttosto alta a 16.21 punti (+0.09). Ha chiuso ieri sul minimo malgrado il calo dell'S&P500 - questo almeno nell'immediato é un segnale positivo.

I trader possono provare un long sui 2125-2130 punti con stop a 2114 punti - gli investitori devono stare a guardare.

Ora il future é a 2135 punti (+12 punti). Oggi le borse sono ripartite al rialzo trascinate da una

ventata di ottimismo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2141 punti. Da un test del supporto a 2120 punti l'S&P500 sembra voler passare direttamente ad un tentativo di attaccare la resistenza intermedia a 2145-2150 punti. Non crediamo che oggi l'indice possa salire più in alto. Ci aspettiamo una chiusura sui 2135-2140 punti.

### Commento tecnico - lunedì 17 ottobre 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2132.98 punti (+0.02%). L'S&500 ha terminato la giornata invariato e sul minimo giornaliero. Non è riuscito a trarre profitto dall'apertura in gap up seguita da una salita fino ai 2149 punti. Dopo le 16.00 i ribassisti hanno ripreso il controllo delle operazioni e probabilmente ci deve essere un ulteriore test del supporto a 2120 punti prima che ci sia un altro tentativo di rialzo. L'indicatore MACD non ha ancora fatto base e non gira mentre la RSI mostra una divergenza positiva. I nostri indicatori di trading sono ancora long.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2145 punti ed è salito fino ad un massimo a 2149 punti. Per metà seduta l'indice è caduto fino ai 2133 punti. Nella seconda parte della giornata l'S&P500 è oscillato tra i 2141 ed 2133 punti ed ha chiuso sul minimo giornaliero. La volatilità VIX è scesa a 16.12 punti (-0.57) - questo suggerisce che i traders stanno abbandonando l'idea di una sostanziale caduta. La variante più probabile per i prossimi giorni è un'ulteriore discesa a 2120 punti seguita da una salita verso i 2160 punti. Vedremo poi se il mercato sviluppa abbastanza momentum e partecipazione per salire più in alto.

Ora il future è a 2125 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo. Il primo movimento dopo l'apertura deciderà la seduta. Se l'indice continua a scendere cadrà fino ai 2120 punti. Se invece inaspettatamente recupera velocemente e torna sopra i 2133 punti dovrebbe esserci una seduta in trading range con chiusura sui 2140 punti.